



CEAS MONTEVECCHIO

LEGAMBIENTE GUSPINI

PROGETTO

BASCA IN

SARDEGNA

“BASCA IN SARDEGNA”

Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS della rete INFEAS – annualità 2024 (D.G.R. n. 4/132 del 15.02.2024 – Azione 2)

Progetto Basca in Sardegna

Testi

Ruggero Ruggeri – Mariangela Usai

Foto e filmati

Archivio fotografico CEAS Monteverchio

Tuveri Gabriele Alessandro

Collaborazioni

Mariangela Usai

Ruggero Ruggeri

Paola Mandis

Alessandro Tuveri

Gianluigi Murgia

Valentina Vargiu

Federico Vargiu

Marco Ruggeri

Nicola Meloni

Maria Giro

Roberta Solaro

Mariella Pinna

Ivana Sanna

Stampa

Layout Copy di Stefano Scano

09090 – Baressa (OR)

Stampato Dicembre 2025



Legambiente è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia, con oltre 1.000 gruppi locali e più di 115.000 tra soci e sostenitori. Nata nel 1980 sulla spinta dei primi movimenti antinucleari, Legambiente è impegnata per approfondire e diffondere le conoscenze sullo stato dell'ambiente, combattere e ridurre l'inquinamento e il degrado dell'ambiente in tutte le loro forme, promuovere tra i cittadini una sensibilità e una cultura ambientalista. Realizza ogni anno grandi campagne di informazione e sensibilizzazione: - **Goletta verde**, dal 1986 fotografa ogni estate lo stato di salute del mare italiano; - **Treno verde**, in 16 anni ha misurato smog e rumori nei capoluoghi di provincia; - **Salvalarte**, testa i danni causati da incuria e inquinamento ai beni culturali; - Ma l'Aria distribuisce ai cittadini migliaia di lenzuola antismog da stendere sulle finestre e balconi per esprimere la rivolta del popolo inquinato. Organizza iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone; **Maggio: Spiagge pulite**; **Agosto: Festambiente**; **Settembre: Puliamo il mondo, nelle città**; **Nontiscordardimè** – operazione scuole pulite e cento strade per giocare con ragazzi e bambini in primavera e migliaia di campi di lavoro nei periodi di vacanza. Ha inoltre lanciato “**Piccola Grande Italia**” e “**Voler Bene all'Italia**”, una campagna e una festa per valorizzare i numerosi piccoli comuni del nostro Paese che custodiscono uno straordinario patrimonio di beni culturali e ambientali, produzioni tipiche artigianali e specialità gastronomiche, per contrastare con uno sviluppo equilibrato e legato al territorio quei processi di spopolamento e abbandono che ne minacciano l'esistenza.



GESTIONE

Il CEAS Montevercchio gestito dal Circolo Legambiente Guspini APS, è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il centro è situato nei locali di una ex scuola media in un edificio a due piani. **La struttura è aperta tutto l'anno e dispone di: 3 aule didattiche, aula 1 – Cartografia e Geologia; aula 2 – Biologia e Chimica; aula 3 -didattica multidisciplinare; un ufficio segreteria; una sala convegni con 50 posti a sedere; una biblioteca con dotazione di testi e cassette video su varie tematiche ambientali.** L'edificio presenta barriere architettoniche e non è accessibile ai disabili nei piani superiori. Le attrezzature per le attività ambientali sono adeguate per le attività programmate. Nel borgo di Montevercchio sono presenti i seguenti servizi: Ristorante, Pizzeria, Agriturismo, Campo da Tennis e Calcio, Museo Mineralogico, Museo della miniera, Stazione dei Carabinieri, Stazione Forestale, Fermata autobus – Ufficio Informazioni Turistiche -

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Centro di Educazione Ambientale di Montevercchio, localizzato nei locali della ex-Scuola Media ed Elementare, si propone come punto di riferimento zonale per l'educazione ambientale e culturale nelle aree minerarie. La presenza di questo centro in un'area di alto pregio naturalistico che comprende il complesso collinare dell' Arcuentu sino alle bellissime spiagge di Piscinas – Costa Verde – Scivu, pone i presupposti per la creazione di una rete di strutture nel territorio che permetterebbe

una fruibilità eco-sostenibile dello stesso con importanti ricadute sia dal punto di vista della conservazione e della tutela dell'ambiente che da quello occupazionale nel settore del turismo ambientale. **La didattica ambientale sarà la finalità principale del Centro con attività rivolte a Scuole di ogni ordine e grado, ma principalmente verso la Scuola dell'obbligo scolastico.** Le discipline ecologiche, biologiche e quelle strettamente collegate alla conoscenza del territorio come l'archeologia mineraria e tutti i valori storico-culturali ad essa legati, hanno la necessità di essere affrontate e analizzate sul campo.



BIODIVERSITA'



La **biodiversità** si è sviluppata grazie alla variabilità del patrimonio genetico e dalle sue mutazioni che hanno portato le specie ad attuare adattamenti all'ambiente circostante: tutto ciò ha portato all'evoluzione dei diversi esseri viventi e alla formazione della ricca biodiversità che oggi conosciamo. Sul pianeta Terra sono presenti 8 milioni di specie di esseri viventi e ancora oggi gli studiosi riescono a scoprire la presenza di nuove specie con lo studio degli oceani e dei grandi ecosistemi foresta. Alcuni comportamenti dell'uomo stanno però da tempo mettendo in pericolo la biodiversità terrestre:

- l'**inquinamento** dei vari ecosistemi;
- l'**utilizzo massivo** di alcuni ambienti (Il 33% dei terreni della superficie terrestre è sfruttata intensivamente e il 66% dell'ambiente marino è gravemente alterato da alcune pratiche umane); lo **sfruttamento** diretto degli organismi (come negli allevamenti intensivi); l'introduzione di **specie esotiche invasive**, che vanno ad intaccare l'equilibrio degli ecosistemi e le nicchie ecologiche delle specie autoctone del territorio.
- Negli ultimi dieci anni la salute degli ecosistemi sta quindi peggiorando e di conseguenza gli esseri viventi sono obbligati a vivere in ambienti con temperature alterate, vengono alterati i cicli vitali e i cicli migratori delle varie specie.

Gli studiosi hanno decretato la **Sesta Estinzione di Massa** poiché i cambiamenti climatici stanno velocizzando la scomparsa di tantissimi specie esistenti: circa **1.000.000 di specie sono a rischio estinzione** e si conta che negli ultimi 100 anni il numero delle specie esistenti sia diminuito del 20%.

La **International Union for Conservation of Nature (IUCN)** ha decretato la **RED LIST**: un grande database in cui le specie vengono suddivise per stato di conservazione della specie, in questo portale vi sono le informazioni sulla salute di ogni specie e ognuna di esse è posta in una scala che va dalla situazione stabile di popolazione all'estinzione della specie.

Gran parte degli esseri viventi che conosciamo e gran parte della biodiversità che ci sta attorno sono a rischio di estinzione. L'essere umano si deve impegnare a **preservare gli ecosistemi e riforestare il pianeta, eliminare** la grande piaga del **bracconaggio** e preservare le specie in via di estinzione creando **programmi di reinserimento e mantenimento delle specie** in pericolo e creando ambienti come oasi e riserve naturali in cui far prosperare le specie ormai in declino.

Nella speranza che il detto "il mondo è bello perché è vario" possa essere ancora pronunciato per i nostri inquilini!

BIODIVERSITA' IN SARDEGNA - LA FAUNA



La fauna in Sardegna è caratterizzata per quanto riguarda i vertebrati dalla presenza delle classi dei Mammiferi, Rettili, Anfibi, Uccelli e Pesci.

Per i **Mammiferi** sono da evidenziare la presenza dei Carnivori come la volpe, la donnola, la martora, il gatto selvatico; dei Lagomorfi come la lepre e il coniglio selvatico; i Roditori come i topi, il ghio e i ratti; gli Artiodattili come il cinghiale, il cervo, il daino il muflone.

Per i **Rettili** sono da evidenziare le tartarughe di terra e di mare, i gechi, le tarantole, le lucertole, la biscia. (non ci sono rettili velenosi in Sardegna).

Per gli **Anfibi** abbiamo la presenza del discoglossa, rospi, raganelle e salamandre (non ci sono rane in Sardegna);

Per gli **Uccelli** sono presenti in Sardegna circa 340 specie con una numerosa presenza sia di migratori che stanziali; in particolare nelle zone umide abbiamo la presenza di fenicotteri rosa, cavalieri d'Italia, aironi, gabbiani, sterne, garzette, cormorani, germano reale, pollo sultano ecc; nelle aree boschive e di montagna si nota la presenza dell'aquila reale, grifone, poiana, barbagianni, civetta, gallina prataiola, ghiandaia, tortora, pernice, falco, gheppio, rondine, usignolo ecc.

Per i **Pesci** abbiamo una importante presenza nelle nostre coste anche se in questi ultimi decenni causa l'eccessiva pesca e l'inquinamento la biodiversità marina si è notevolmente ridotta. Sono comunque presenti specialmente nelle aree marine protette importanti presenze di cernie, spigole, saraghi, orate, muggini, murene, gronghi, dentici, occhiate, corvine, sparlote, mormore, torpedini, delfini, ricciole, ecc. Tra i pesci d'acqua dolce (fiumi, laghi) sono da evidenziare la presenza di trote, spinarelli, alose, lattrini ecc.



Rospo Smeraldino (*Bufo viridis*)



Diffuso in tutta la Sardegna, raggiunge una dimensione di circa 10 cm. Presenta una colorazione marrone-chiaro verde con il ventre biancastro e il dorso con numerosi tubercoli; dietro gli occhi possiede delle ghiandole che secernono un liquido irritante. I maschi hanno dimensioni più piccole delle femmine. La specie frequenta stagni o pozze d'acqua. Il periodo riproduttivo è caratterizzato da una intensa attività canora dei maschi. La femmina depone dalle 5.000 alle 12.000 uova che fissa nella vegetazione sommersa; dopo circa una settimana nascono i girini.



Discoglossus Sardo (*Discoglossus sardus*)



Presente in tutta la Sardegna, presenta una lunghezza di circa 8 cm. ; ha un aspetto robusto con una colorazione marrone-grigio. La lingua è discoidale, il corpo è snello e slanciato con pelle viscida al tatto. Predilige ambienti acquatici che non abbandona mai. . I maschi hanno dimensioni più piccole delle femmine. Le femmine depongono circa mille uova che schiudono dopo pochi giorni e presentano un colore marrone scuro o nero. , La dieta è prevalentemente insettivora. La specie è in rapido declino causa l'introduzione di specie ittiche aliene .



Raganella sarda (Hyla sarda)



Presente in Sardegna, Corsica e isola d'Elba, Ha una colorazione verde brillante con una striscia scura sui fianchi, il ventre è biancastro. La testa è più larga che lunga con occhi grandi e sporgenti. Le dita presentano delle dilatazioni a ventosa, Il corpo ha una dimensione di circa 4 cm. I maschi si distinguono per la presenza di una sacca vocale sul collo, La raganella predilige i luoghi ombrosi e riparati; nella stagione riproduttiva dicembre-aprile preferisce pozze e piccoli invasi con abbondante vegetazione. La femmina depone circa mille uova sulla vegetazione sommersa. La dieta è insettivora.



Geotritone Sardo (*Speleomantes genei*)



Specie endemica del Sulcis Iglesiente-Guspinese, si trova in ambienti umidi, grotte, anfratti e vecchie gallerie di miniere abbandonate. Raggiunge una dimensione di circa 12 cm., presenta una colorazione dorsale sul marron scuro e nero; il ventre è chiaro con punteggiature scure. Non si hanno dati precisi sulla popolazione. Recentemente sono stati individuati alcuni esemplari sul monte Arcuentu e a Montevecchio in località Croccorigas. La riproduzione avviene in primavera, la femmina depone le uova in terreno sabbioso o in fessure protette dalle quali nascono i piccoli con dimensioni di circa 2 cm.



Testuggine Comune (Testudo Hermannii)



Presenta una lunghezza carapace di 9-30 cm ed un peso fino a 2-5 Kg – L'alimentazione è erbivora (foglie e frutti ma anche lombrichi, lumache, ecc.) Durata vita: oltre 115 anni. La Testudo hermanni vive preferibilmente al livello del mare, ma anche in collina e in montagna fino a 1000 m. E' una specie diurna e si rifugia in buche a 5-50 cm di profondità dove trascorre l'inverno in letargo, fino a marzo-aprile, quando ha inizio la stagione riproduttiva, la femmina depone sino a 5 uova in una buca. I piccoli nascono dopo 3-4 mesi. La specie è in declino causa incendi e prelievi per scopi commerciali.



Geco Comune (*Tarentula mauritanica*)



Lunghezza totale: 12-16 cm - Alimentazione: Insettivora - Note → Si distingue dagli altri Geconidi presenti in Sardegna perché presenta sulla pelle del dorso 7-9 file longitudinali di tubercoli e perché presenta un'unica serie di lamelle adesive sottodigitali e le unghie solo nel terzo e quarto dito. Alterna all'attività notturna, frequenti comparse diurne e predilige come habitat quello costituito da alberi, rocce e muretti a secco. Il letargo dura in genere da novembre a febbraio ed in questo periodo inizia la stagione riproduttiva, depone 2-3 uova che si schiudono dopo circa 4 mesi.



Lucertola Tirrenica (*Podarcis tiliguerta*)



E' una specie endemica della Sardegna. La colorazione è molto variabile nelle diverse popolazioni ed esistono differenze di colore, più o meno marcate, anche tra maschi e femmine, tra giovani e adulti ed in genere tra gli individui appartenenti ad un'unica popolazione. Presenta una lunghezza totale: 18-25 cm; Frequenta zone rocciose con vegetazione arbustiva, macchia mediterranea, muretti a secco, centri urbani; - Alimentazione: Insettivora. La riproduzione è primaverile con una deposizione di circa 12 uova dalle quali dopo alcuni mesi sgusciano i piccoli.



Luscengola ((Chalcides chalcides vittatus)



Lunghezza totale: 20-40 cm; - Numero di nati per parto: 3-13 - Temperatura ideale: 20-25 °C – Presenta una colorazione verde scuro-marrone, Frequenta aree erbose e soleggiate vicino ai corsi d'acqua; fino a 1000 m - Alimentazione: Insettivora - Durata della vita: circa 10 anni - - Note → Il Chalcides Chalcides è un sauro che nel corso della sua storia evolutiva ha ridotto gli arti, divenuti piccolissimi e tridattili, e ha assunto una forma serpentiforme. E' una specie ovovivipara, la femmina partorisce da 5-15 piccoli intorno ai mesi di giugno-luglio.



Congilo Sardo (*Chalcides ocellatus tiligugu*)



Presenta una lunghezza totale: 20-30 cm e una colorazione verde-olivastro-marrone.; predilige temperature sui 20-25 °C - Alimentazione: Insettivora- Durata della vita: oltre 13 anni - Si tratta di una specie lacertiforme che vive preferibilmente negli ambienti aridi e sabbiosi con rocce e poca vegetazione. Ha abitudini prevalentemente diurne ma durante l'estate, per evitare le ore di eccessivo calore, svolge la maggior parte delle sue attività nelle prime ore del mattino o del crepuscolo. Le femmine sono vivipare, partoriscono dai 6 ai 15 piccoli nei mesi di agosto-settembre.



Nutrice Viperina (*Natrix maura*)



Presenta una lunghezza totale tra i 50-130 cm. e predilige ambienti umidi come corsi d'acqua, laghi, paludi. Il corpo ha una colorazione marrone-grigiastra con sfumature gialle e verde oliva, il ventre è biancastro-giallognolo. Questo rettile può raggiungere i 15 anni di vita. Si tratta di una specie di Serpente molto comune in Sardegna, frequentatrice di acque ferme o correnti, anche salmastre. Presenta il dorso caratterizzato da una banda scura a zig-zag. La femmina depone dalle 4 alle 20 uova. Si nutre di pesci, girini, rospi, raganelle. Comune in Sardegna.



Colubro Comune (*Coluber viridiflavus*)



Lunghezza totale: 50-200 cm; Uova deposte: 5-15 - Habitat: località assolate ed aride, boscaglie, muretti a secco, campi, prati, corsi d'acqua, ecc.; Alimentazione: Sauri, mammiferi, uccelli, pipistrelli, serpenti, anfibi e uova. Durata della vita: oltre 27 anni Si tratta del serpente sardo più diffuso e di maggiori dimensioni. Presenta differenti colorazioni, generalmente ha il dorso ricoperto da macchie scure trasversali alternate regolarmente che divengono meno evidenti nella seconda metà del corpo. Presenta abitudini diurne e nei mesi di settembre-ottobre inizia il letargo invernale che trascorre generalmente in buche situate sotto terra.



Porcospino (*Erinaceus europaeus italicus*)



Note zoologiche: raggiunge una lunghezza di 25-30 cm. ed un peso di 1.200 gr., può raggiungere l'età di 4-5 anni. E' un animale noto e facilmente riconoscibile per le zampe corte, il muso è lungo e appuntito, il ventre è ricoperto di peli marron-giallastri. il dorso è rivestito di aculei corti di colore bruno-ocra. Il riccio è diffuso nel bosco ed ha abitudini notturne. Si nutre di vermi, insetti e piccoli animali. Gli accoppiamenti avvengono nei mesi maggio-giugno, la gravidanza dura circa 5 settimane e la femmina partorisce da 3 a 7 piccoli . Va in letargo fra ottobre e aprile. Gli incendi ed il traffico stradale provocano gravi perdite della popolazione



Cervo sardo (*Cervus elaphus corsicanus*)



Può raggiungere il peso di 200 Kg., una lunghezza di m. 2 e un'altezza alla spalla di 140 cm. Il manto si presenta bruno-rossiccio in estate e grigio-bruno in inverno. L'elemento più caratteristico della specie è la presenza delle corna nei maschi. Il cervo presenta una longevità di circa 20 anni, è un erbivoro ruminante che si nutre di pinte erbacee, gemme, fronde e frutti di bosco. I maschi emettono dei bramiti e formano gli "harem"; l'accoppiamento avviene tra settembre-ottobre, la gestazione dura 8 mesi e la femmina partorisce un solo piccolo che allatta per 3-4 mesi. Il cervo è attivo soprattutto al crepuscolo e a notte inoltrata.



Cinghiale (*Sus scrofa meridionalis*)



Note zoologiche: Può raggiungere il peso di 100 Kg. Ed una lunghezza di m. 1,50. Il corpo è coperto da setole lunghe e rigide, scure all'apice e giallastre alla base; il maschio possiede due zanne lunghe e robuste. Si accoppia in novembre-gennaio e dopo circa 20 settimane di gestazione la femmina partorisce in aprile-maggio dai 3 ai 12 piccoli in un giaciglio di foglie nel folto della vegetazione; i cuccioli hanno una livrea fulva con striature bianche. Il cinghiale è onnivoro ma predilige tuberi, ghiande, bacche che cerca grufolando nel terreno. Ha abitudini crepuscolari e notturne.



Donnola (*Mustela nivalis bocamela*)



Note zoologiche: Lunga circa 20 cm. non supera i 150 gr. di peso; possiede il corpo allungato con la pelliccia di colore bruno-fulvo, il ventre bianco ed una chiazza scura oltre l'angolo della bocca. Si costruisce la tana sul terreno, fra mucchi di sassi o nelle cavità degli alberi. Velocissima nei movimenti è un abile cacciatore di piccoli animali, soprattutto di topi, conigli e lepri; sanguinaria uccide anche senza necessità. Partorisce due o tre volte l'anno dai 10 ai 12 piccoli. E' assai aggressiva e non si lascia catturare facilmente, si difende mordendo e provocando ferite profonde .E' un animale solitario con abitudini prevalentemente notturne.



Martora (*Martes martes latinorum*)



Note zoologiche: lunga circa 80 cm. (coda compresa), pesa da 1 a 2 Kg.; ha un corpo flessuoso ricoperto di pelame folto di colore marrone scuro con una macchia giallastra nella parte pettorale. Ha abitudini notturne e arboricole, si muove con agilità negli alberi; assale preferibilmente piccoli mammiferi e uccelli ma in genere è un grosso divoratore di uova, frutta, insetti e rettili. La femmina partorisce in primavera, in una tana foderata di muschio, da 3 a 5 piccoli. La martora è divenuto un animale molto raro e difficile da incontrare. Ha abitudini notturne e di giorno si rifugia negli alberi.



Gatto Selvatico (*Felis silvestris lybica*)



Lungo fino a m. 1,20 (coda compresa) può raggiungere il peso di 10 Kg.: Presenta pelo grigio-scuro con strisce nere sul dorso, sul capo e sulla coda. Ha abitudini notturne e si nutre di piccoli mammiferi e uccelli, dimora nelle cavità dei tronchi o negli anfratti rocciosi. Predilige le aree boschive abbastanza chiuse ed evita le zone di altitudine. E' una specie in via di estinzione causa la notevole riduzione delle aree boschive. Presenta una longevità di circa 15 anni. Specie assai rara e difficilmente osservabile. Presenta un ciuffo di peli nelle orecchie. Ha l'abitudine di graffiare i tronchi degli alberi per affilarsi le unghie.



Volpe (*Vulpes vulpes ichnusae*)



E' una specie endemica della Sardegna e della Corsica, Presenta una lunghezza fino a 75 cm. coda esclusa, raggiunge il peso di 10 Kg.; la pelliccia è folta, lucente di colore bruno rossiccia con una macchia bianca sulla gola, guance e muso; il ventre è grigio. E' un carnivoro che si nutre di piccoli mammiferi e uccelli ma non disdegna frutta e bacche, Costruisce tane sotterranee ramificate con uscita di sicurezza: gli accoppiamenti vanno da gennaio a marzo e la femmina partorisce dopo 9 settimane dai 3 ai 10 piccoli. Possiede notevole agilità e astuzia. Presenta una longevità di circa 12 anni.



Topo selvatico (*Apodemus selvaticus*)



Può raggiungere il peso di circa 30 gr. ed una lunghezza di cm. 12 coda esclusa. Ha una longevità di circa due anni; il manto è di colore marrone-giallastro sfumato di grigio mentre il ventre è di colore bianco sporco. I piedi posteriori sono notevolmente più lunghi di quelli anteriori, gli occhi sono grandi, le orecchie sporgenti e la coda lunga circa 11 cm.. Si nutre di semi, frutti, insetti, lumache e piccoli vertebrati. Gli accoppiamenti hanno luogo tra marzo e settembre, partorisce dopo 25 giorni 3-8 piccoli in cunicoli scavati nel terreno. Conduce vita solitaria ed svolge attività notturna e preda di numerosi carnivori.



Quercino (*Eliomys quecinus*)



Specie endemica della Sardegna e della Corsica., raggiunge la lunghezza coda esclusa di cm.14. Ha una caratteristica macchia scura sugli occhi, manto grigio-bruno, la coda presenta un ciuffo terminale, ha abitudini crepuscolari; durante il giorno rimane nella tana tra muschi, foglie e cespugli. vive in zone di bosco e va in letargo in una tana profonda e ben protetta. L'accoppiamento avviene da aprile a maggio, la femmina partorisce circa 3-4 piccoli; il quercino si nutre di frutti, semi, insetti e piccoli animali. Frequenta foreste e non disdegna la visita a giardini e frutteti. I piccoli raggiungono la maturità sessuale dopo un anno.



Lepre (*Lepus capensis mediterraneus*)



La specie raggiunge una lunghezza di 60 cm. ed un peso di 7 Kg., possiede orecchie più lunghe della lepre comune. Il manto è di colore bruno-giallastro sul dorso e si mimetizza assai facilmente sul terreno. La lepre predilige le aree coltivate e si affeziona al luogo in cui nasce, esce dalla tana preferibilmente di notte cibandosi di erbe, radici, germogli e cortecce tenere. La lepre partorisce dopo 42-44 giorni ed i leprotti da 1 a 4 nascono già con una fitta pelliccia e gli occhi dischiusi. Presenta una longevità di circa 12 anni. Ha abitudini solitarie ed è assai veloce, raggiungendo gli 80 km/h.



Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus huxleyi*)



Possiede una lunghezza di circa 40 cm. ed un peso fino a 2,2 Kg., è più piccolo della lepre ed ha zampe ed orecchie meno sviluppate, la parte inferiore della coda è bianca mentre il resto del corpo è colore bruno-beige. Il coniglio selvatico è colpito da periodiche epidemie di mixomatosi che ne causa una drastica riduzione della popolazione. Gli accoppiamenti hanno luogo dal mese di febbraio al mese di ottobre, Il coniglio partorisce dopo circa 30 giorni dai 3 ai 10 piccoli in profonde tane scavate nel terreno. Si nutre di erba, radici e germogli. E' preda di molti carnivori. Presenta una longevità di circa 7 anni.



Mustiolo (*Suncus etruscus*)



Il mustiolo è il mammifero più piccolo del mondo, da adulto pesa circa 1,2-2,5 grammi e ha una lunghezza totale di 5-6 cm. il muso lungo e appuntito, gli occhi poco visibili e le orecchie piccole e tondeggianti. Il suo colore è di un grigio marroncino uniforme, più o meno scuro con il ventre più chiaro, biancastro. L'animale è attivo sia di giorno che di notte, cacciando lombrichi, insetti, artropodi ed altri invertebrati di dimensioni uguali o maggiori delle sue. In natura vive dai 12 ai 18 mesi La riproduzione può avvenire più volte all'anno, generalmente tra la primavera e l'inizio della stagione autunnale (marzo-ottobre). La gestazione dura un mese o poco meno, al termine della quale nascono dai 2 a 5 piccoli.



Barbagianni (*Tyto alba*)



Il barbagianni è un rapace notturno di medie dimensioni (lunghezza di 32-39 cm. Ha un piumaggio pallido che lo rende facilmente distinguibile dagli altri rapaci. La testa è provvista di un disco facciale a forma di cuore. I grandi occhi sono frontali e neri. Ha un piccolo becco ricurvo di colore giallo.

La sua alimentazione è basata principalmente su piccoli topolini ma anche piccoli uccelli, donnole, pipistrelli. In Sardegna è presente una popolazione di circa mille coppie.



Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)



L'Aquila reale è un rapace di grandi dimensioni: la lunghezza varia da 76 a 93 l'apertura alare da 190 a 240 cm, il peso da 3,0 a 6,6 kg. Il piumaggio è prevalentemente bruno scuro, con fasce chiare sulle copritrici. Le femmine sono di dimensioni decisamente maggiori dei maschi. Quale sito di nidificazione, utilizza soprattutto cenge o anfratti in falesie rocciose ma può nidificare anche su alberi; necessita di siti idonei alla nidificazione ubicati in modo da portare senza difficoltà al nido prede anche pesanti . fino a 20 kg Ogni coppia resta fedele per tutta la vita. Grande cacciatrice, si nutre soprattutto di piccoli animali e, frequentemente, di carcasse



Assiolo (*Otus scops*)



Piccolo rapace notturno caratterizzato dalla presenza di due “cornetti”, più correttamente definiti ciuffi auricolari. Ha una lunghezza media di 19-20 cm, un’apertura alare compresa tra 53 e 63 cm e un peso tra 58 e 135 grammi. L’Assiolo predilige ambienti aperti, preferibilmente aridi e soleggiati, anche nelle vicinanze di centri urbani. È una specie tipica di pianura e collina, nidificante a quote generalmente inferiori ai 500 m. Di notte va a caccia, cibandosi soprattutto di insetti: cicale, cavallette e maggiolini sono fra le sue prede prevalenti, ma si nutre anche di lombrichi e, se pure solo occasionalmente, di piccoli uccelli, rospi, topi o altri piccoli mammiferi. La specie è migratrice, nidificante e parzialmente sedentaria in Sardegna.

PULIZIA SPIAGGE

BEACH LITTER

Guida al campionamento dei rifiuti spiaggiati

La raccolta dati dei rifiuti sulla spiaggia consente di acquisire informazioni preliminari ai fini dello studio del fenomeno dello spiaggiamento dei rifiuti, in particolare relativamente a quantità, trend e possibili fonti, **anche alla luce della nuova direttiva europea della Marine Strategy**. Le informazioni che riusciremo a raccogliere con questi campionamenti, nell'ambito delle iniziative di Spiagge e Fondali Puliti – Clean-up the Med, saranno utili per censire la quantità di rifiuti immessi nell'ambiente marino e per testare il protocollo di raccolta dati, che trovate qui descritto in sintesi. Il protocollo è lo stesso proposto dal Ministero dell'Ambiente.

2. Criteri per la scelta delle aree di indagine

2.1 L'area di indagine deve essere innanzitutto una **spiaggia "libera"**, dunque non soggetta alla periodica raccolta di rifiuti; inoltre **non deve essere stata pulita** durante la stagione invernale.

2.2 Sebbene le spiagge sabbiose siano le più facili per i rilevamenti, le spiagge ghiaiose, ciottolose e rocciose possono essere incluse nel programma di valutazione.

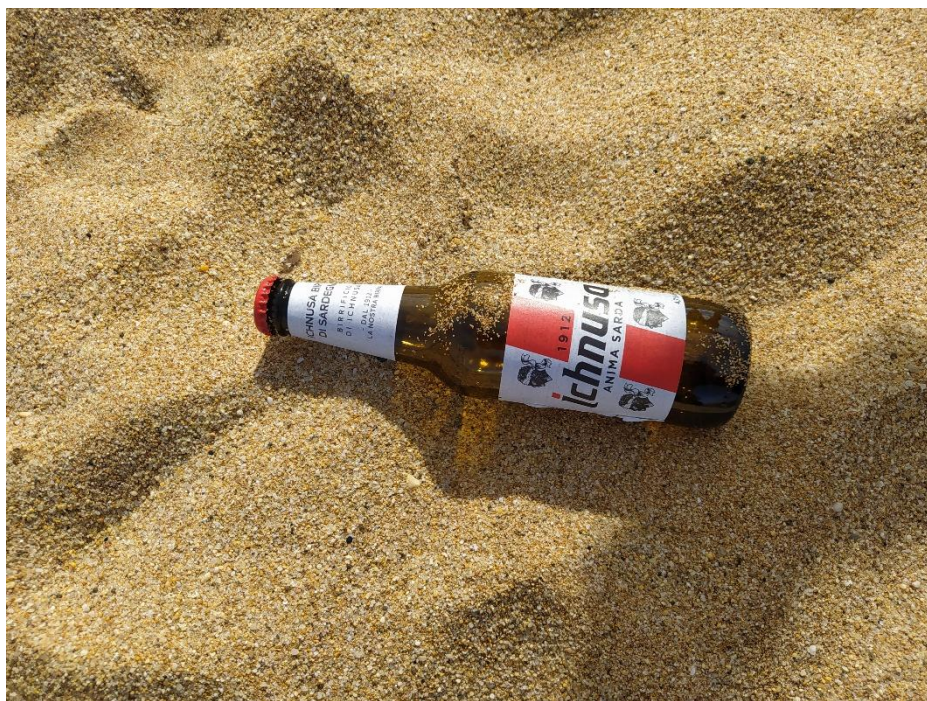
2.3 La spiaggia deve essere possibilmente in **prossimità di foci, fossi, etc...** per stimare eventuali rifiuti provenienti anche dal corso d'acqua, oltre che dal mare.

2.4 Scegliere spiagge maggiormente **soggette ad accumulo di rifiuti**, ad esempio per l'esistenza di correnti, promontori, venti, etc...

2.5 Poiché l'area di indagine è standard la **lunghezza** deve essere di **100 metri**, uguale per tutte le spiagge analizzate, mentre

l'ampiezza dovrà andare dalla battigia sino ai piedi del sistema dunale, o alla vegetazione e/o ai manufatti. L'area di indagine deve essere quindi **lunga 100 metri e coprire l'intera LARGHEZZA della spiaggia**, dalla battigia fino al sistema dunale, o alla vegetazione e/o ai manufatti (vedi immagine sotto il punto 3).

IMPORTANTE: chi ha già effettuato il campionamento gli scorsi anni, dovrebbe ripeterlo nello stesso posto, dunque stessa spiaggia e stesso tratto. Ciò è necessario per avere un confronto temporale e per effettuare uno studio più corretto del “fenomeno”.

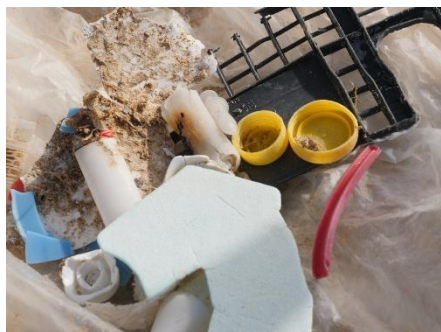


5. SCHEDA RILEVAMENTO RIFIUTI SULLA SPIAGGIA (100 m)

Nome della spiaggia: **PISTIS (COSTA VERDE)** Data: **OTTOBRE 2025**

COD OSPAR (scheda 6)	Categoria (nome OSPAR, vedi scheda 6)	Num. di oggetti	Più grandi di 25 cm	Più piccoli di 25 cm
4	BOTTIGLIE PLASTICA	14	X	
15	TAPPI PLASTICA	155		X
17	PENNE	6		X
16	ACCENDINI	3		X
20	GIOCATTOLI	4		X
21	BICCHIERI PLASTICA	5		X
22	CANNUCCE - PIATTI PLASTICA	7		X
25	GUANTI PLASTICA	4	X	
28	SACCHI MITILI	1	X	
46	PEZZI PLASTICA	53	X	
53	PEZZI GOMMA	12	X	
64	MOZZICONI SIGARETTE	15		X
60	BUSTE CARTA	5		X
98	COTTON FIOCCO	36		X
117	PEZZI PLASTICA	245		X
31	CORDE	3	X	
91	BOTTIGLIE VETRO	3	X	
115	RETI PESCA	2	X	
54	PRODOTTI TESSILI	2	X	
75	LEGNO	47	X	
48	POLISTIROLO	16	X	
36	TUBI LUMINOSI	10	X	
105	TAMPONI	3	X	
35	FILI DI PESCA	18	X	
78	LATTINE	12	X	

PULIZIA SPIAGGE



PULIZIA SPIAGGE



PIANTUMAZIONE



PIANTUMAZIONE



CURA DEL VERDE



PULIZIA PERIFERIE



LABORATORI NELLE SCUOLE



LABORATORI NELLE SCUOLE



INCONTRI CON I CITTADINI



INCONTRI CON GRUPPI E ASSOCIAZIONI





Progetto Basca in Sardegna

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE LE SCUOLE

Istituto Comprensivo Statale Guspini

Plesso Satta: 3 A – 3 B – 4 A - 4 B – 5 A - 5 B – 5 C

Plesso Deledda: 3 A – 3 B – 4 A - 4 B – 5 A - 5 B

Istituto Comprensivo Guspini

Plesso Via Marchesi: 1 A – 1B - 2 A – 2 B

Plesso Via Bonomi: 1C - 2 C – 1D - 2 D

Istituto Comprensivo San Gavino Monreale

Plesso Via Paganini: 1 A – 2 A – 3 A – 4 A - 5 A

Plesso E. Arborea: 1 A - 2 A - 3 A - 4 A - 5 A

1 B - 2 B - 3 B - 4 B - 5 B

IIS Buonarroti / Volta Guspini: 3 A - 4 A - 5 A - 3B - 4B - 5B